Commercialisti: con la delega fiscale arriva una rivoluzione nei controlli

De Nuccio: "Con concordato preventivo e adempimento collaborativo svolta culturale nella lotta all'evasione. Commercialisti centrali come "certificatori", ma serve linguaggio comune con l'Amministrazione finanziaria".

Regalbuto: "Stop a sistema vessatorio, semplificare e razionalizzare il prelievo"

"Il cambio di paradigma nei controlli fiscali rappresenta senza dubbio il passaggio più ***strategico*** *della* ***delega fiscale****. L'introduzione del* ***concordato preventivo biennale*** *per Pmi e lavoratori autonomi e l'ampliamento della platea ammessa al regime di* ***adempimento collaborativo*** *comporteranno una vera e propria* ***rivoluzione nei controlli****. Si passerà infatti da una logica di* ***controlli ex-post*** *a una di* ***collaborazione preventiva*** *con l'amministrazione fiscale. Una vera svolta nella* ***lotta all'evasione****, che necessariamente affiderà ai commercialisti un ruolo da protagonisti in quanto* ***unico corpo intermedio*** *che, per caratteristiche intrinseche alla professione,* ***dispone, di tutte le competenze fiscali, giuridiche ed aziendalistiche indispensabili per giungere al processo di certificazione qualificata*** *previsto dalla Legge Delega che, soprattutto in materia di cooperative compliance, sarà decisivo per poter ampliare la platea dei soggetti interessati all'istituto. Tutto ciò richiederà anche l'implementazione di percorsi formativi che portino ad affinare un* ***linguaggio comune*** *con gli organi dell'Amministrazione Finanziaria".*

È quanto affermato dal presidente nazionale dei commercialisti, **Elbano de Nuccio**, nel corso del Congresso nazionale della categoria, in corso di svolgimento a Torino.

Il numero uno dei commercialisti ha sottolineato come

> *"si passerà dalla lotta all'evasione di tipo **repressivo-punitivo** a una di tipo **preventivo-collaborativo**. L'approccio tradizionale, nonostante il **miglioramento** negli ultimi anni della **tax compliance** e dei risultati delle azioni di contrasto all'evasione condotte dall'Amministrazione finanziaria, fa registrare – secondo i dati più aggiornati del Rapporto sui risultati conseguiti dalle misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva, allegato alla NADEF 2023 – valori del **tax gap** complessivo ancora **troppo elevati**, pari a circa **99,6 miliardi nell'anno 2019**, 86,9 miliardi riferiti alle entrate tributarie e 12,7 miliardi alle entrate contributive. Con la delega fiscale siamo di fronte ad una **svolta culturale**: l'approccio collaborativo **significa limitare le attività di controllo ex post,** laddove contribuente e fisco concordino preventivamente il reddito da dichiarare nel biennio successivo ovvero sia attivata, sulle posizioni fiscali incerte e controverse, **un'interlocuzione preventiva ex ante** con l'autorità fiscale, al fine di ottenere **certezza** tramite una **comune valutazione** che anticipa i controlli".*

> *"Un cambio di prospettiva che non potrà che attribuire un **ruolo centrale ai commercialisti**, una rete di oltre 120.000 professionisti qualificati diffusa capillarmente su tutto il territorio nazionale. In questo nuovo contesto, sarà fondamentale che commercialisti e funzionari del fisco **parlino la stessa lingua**, una sorta di esperanto ispirato a principi di reciproca trasparenza e collaborazione, perché solo attraverso questo percorso*

virtuoso gli obiettivi della Legge Delega potranno essere efficacemente raggiunti", ha aggiunto il presidente de Nuccio.

"Siamo di fronte alla prospettiva di un cambiamento culturale – ha affermato il tesoriere nazionale ***Salvatore Regalbuto*** *– e i Commercialisti sono pronti ad affrontarlo come hanno sempre dimostrato, essendo stati i* ***principali protagonisti*** *di tutti i passaggi di* ***modernizzazione del sistema tributario****, dalla* ***telematizzazione*** *degli anni '90 alla recente introduzione della* ***fattura elettronica****. Ma dovrà essere un cambiamento epocale anche e soprattutto per* ***l'Amministrazione finanziaria*** *e per le sue capacità di gestire un simile cambiamento* ***su larga scala****, che impone un* ***potenziamento della macchina pubblica*** *per un fisco al quale, nel rispetto dei ruoli, non si chiede di essere amico, ma di essere efficiente nel dipanare incertezze e nel rapporto quotidiano con i contribuenti e i professionisti che li assistono".*

Regalbuto ha poi sottolineato

"l'importanza di ridurre al minimo quelle ***asimmetrie di tipo informativo e interpretativo tra imprese, professionisti e amministrazione finanziaria****, che sono spesso la causa principale, nel nostro Paese, dell'elevato tasso di* ***conflittualità*** *del rapporto tributario e dell'eccessivo ricorso al* ***contenzioso****, ma che, a ben guardare, costituiscono anche l'humus che alimenta la maggior parte delle* ***pratiche elusive. E non deve essere trascurato che, sovente, le incertezze del sistema tributario sono una delle principali cause che scoraggiano gli investimenti da parte di soggetti esteri****".*

"In un momento storico come quello attuale, il sistema fiscale non può continuare ad essere percepito come

vessatorio. *Pagare i tributi è un dovere civico prima che giuridico, ma tale dovere deve essere bilanciato dal diritto a vedere efficacemente utilizzate le risorse pubbliche e dall'esigenza di poter adempiere in un contesto di* ***certezza del diritto****. Se il sistema tributario saprà evolversi in questa direzione sarà l'intero sistema Paese a beneficiarne. E in questo contesto bisognerà operare per* ***semplificare e razionalizzare*** *il sistema e, contestualmente, per disegnare* ***regole certe*** *che consentano di raggiungere il* ***corretto equilibrio*** *tra le indispensabili esigenze di gettito e la necessità di utilizzare la leva fiscale per il* ***sostegno a famiglie e imprese*** *soprattutto attraverso azioni che premino la* ***creazione di lavoro****, che rappresenta il pilastro fondamentale che regge un'economia moderna, e sostengano l'aumento della produttività e competitività di imprese e professionisti premiando coloro che* ***assumono, investono e innovano****. Siamo fiduciosi – ha concluso Regalbuto – che, anche grazie all'ausilio qualificato dei Commercialisti, molti di questi obiettivi, delineati dalla Legge Delega, potranno essere raggiunti".*

Così, comunicato stampa Cndcec del 19 ottobre 2023